Siracusa. Posti di blocco e controllo degli obiettivi sensibili, la polizia "setaccia" il territorio

Controllo del territorio da parte degli uomini delle Volanti della questura di Siracusa. Ieri, gli agenti ai comandi del dirigente Francesco Bandiera hanno effettuato tre posti di blocco e vigilato 8 obiettivi sensibili. Identificate 24 persone e controllati 15 veicoli. Denunciate tre persone. Due di queste, un giovane di 26 anni e uno di 22 devono rispondere di violazione dei domiciliari, mentre un 33enne è stato sorpreso alla guida di un’auto senza patente.

Siracusa. La storia di Seby e Domenico. Ieri sul cornicione, oggi a lavoro

Domenico e Seby oggi sono a lavoro. E’ il primo maggio, per tanti un giorno festivo. Ma loro sono ben felici di essere lì, “a guadagnarci il pane”, raccontano. Domenico e Seby si occupano del facchinaggio ai piani dell’hotel Des Etrangers. Ieri mattina erano lassù, sul cornicione. Pochi centimetri sotto i piedi e poi il vuoto. Aggrappati a un qualche spigolo, a gridare la disperazione per un posto di lavoro che stavano perdendo insieme ad altri sette colleghi. Ma loro, gli altri, sono rimasti sotto, nel piazzale. Doveva svolgersi così lo sciopero proclamato con la Fisascat Cisl. Appuntamento nelle

prime ore del mattino. L'assemblea all'aperto, i volantini. Ma la protesta non sembrava incidere. Con la paura di ritrovarsi senza un posto di lavoro che faceva salire la rabbia fino a suggerire un'idea folle: arrampichiamoci lassù e gridiamo la nostra rabbia.
Domenico e Seby, che lunedì avevano ricevuto il telegramma che anticipava il licenziamento proprio a partire da oggi, si sono guardati. Hanno preso lo striscione che avevano preparato e si sono "intrufolati" all'interno. Fino al roof, la terrazza panoramica. Hanno scavalcato la ringhiera e legati con una corda rimediata chissà come si sono piazzati lassù.
Ed è cominciata la paura. Di quanti hanno assistito col cuore in gola a quanto accadeva, dei soccorritori e di Domenico e Seby. "Dopo un'ora sul cornicione hanno iniziato a tremarmi le gambe", confessa Domenico, una moglie e due figlie di 5 e 12 anni. "Troppa tensione, lo spazio per i piedi era stretto e mi mancava un appiglio sicuro. Ho avuto paura di cadere, di perdere i sensi da un momento all'altro. Seby mi chiamava di continuo, per tenermi su". E quando sua moglie lo ha chiamato al cellulare perchè online era stata lanciata la notizia, ha trovato la forza di rassicurarla. "Le ho detto si stava sbagliando, che era tutto tranquillo. Piangeva e mi domandava 'cosa fai?' Ho cercato di calmarla", una mano al telefono l'altra ad un angolo tra un fregio e l'altro dell'artistico cornicione del Des Etrangers. Tornato a casa ha dovuto fornire un pò di spiegazioni. Anche alle figlie. "Le avevo accarezzate con lo sguardo quando verso le quattro del mattino ero uscito da casa per andare allo sciopero. Mi sono detto: devo portare a casa una buona notizia". Non pensava ancora che la paura di ritrovarsi senza un lavoro lo avrebbe portato ad un gesto clamoroso.
Come il suo collega Seby. "Dovevamo fare qualcosa che parlasse della nostra disperazione", racconta dopo la felice conclusione della vicenda. "Volevamo ottenere un risultato, dopo oltre dieci anni di lavoro non poteva finire così". E, forse con incoscienza, sono saliti sul cornicione. "Abbiamo sbagliato, mi spiace per tutte le persone che abbiamo fatto

preoccupare. Lo abbiamo promesso anche alla Digos, non lo rifaremo più. Ma quando uno è disperato non è tanto lucido…”, si giustifica dopo il clamore suscitato dalla loro azione eclatante. “Grazie a Dio oggi lavoro”, quasi sussurra Seby.
Che insieme a Domenico ci tiene a ringraziare due persone. “La prima è Vera Carasi (segretaria della Fisascat Cisl, ndr) perchè in queste difficili settimane ci ha guidato, ci ha informato si è battuta con grande forza ed è stata dalla nostra parte, sempre. La seconda è il sindaco, Giancarlo Garozzo. Avevamo chiesto che facesse da garante di un eventuale accordo con la società e lui, insieme al vicesindaco, si è precipitato per parlare con noi e conoscere da vicino il problema. Lo abbiamo apprezzato”.
Se per i nove addetti ai servizi ai piani, al facchinaggio e alla lavanderia il problema è stato risolto dopo la protesta di Seby e Domenico, continua la vertenza per gli altri nove lavoratori addetti alla ristorazione. Per loro l’offerta dell’azienda prevede la trasformazione del contratto da tempo indeterminato a part time stagionale. Una proposta messa in discussione dal sindacato e dai lavoratori che vedrebbero decurtati i loro stipendi di quattro mensilità. “Non faremo altre sciocchezze, ma se c’è da protestare anche per i nostri colleghi noi saremo là con loro”, anticipa Seby.

Siracusa. Uffici comunali acquistati con un mutuo, è polemica. L'assessore Pane

spiega i vantaggi dell'iniziativa

Riceviamo e pubblichiamo una nota dell’assessore al Bilancio del Comune di Siracusa, Santi Pane. L’assessore spiega come l’acquisto di immobili da destinare ad uffici, con ricorso ad un mutuo ipotecario, rappresenti una operazione vantaggiosa per le casse comunali, permettendo di abbattere i costi sostenuti attualmente dal Comune per i locali in affitto. Di seguito la nota integrale.

“Uno degli obiettivi l’ Amministrazione Comunale ha posto al centro dei suoi programmi è quello di addivenire, in tempi ragionevolmente veloci, ad una sensibile abbattimento degli ingenti costi attualmente sostenuti – oltre 1,4 milioni di euro! – per l’affitto di locali adibiti ad uffici pubblici. Si tratta di una cifra elevata, peraltro destinata ad incrementarsi annualmente per effetto dell’adeguamento del canone, oltre che per gli interventi di manutenzione ordinaria ed oneri condominiali, che rende necessaria ed improcrastinabile l’individuazione di valide alternative finalizzate ad un contenimento degli attuali costi, in parallelo con l’obiettivo di conseguire un sensibile miglioramento anche sotto il profilo organizzativo e, di conseguenza, sul piano dei servizi offerti alla cittadinanza (gran parte delle unità in locazione, infatti, non soddisfa, per caratteristiche tecniche, vetustà e dislocazione, le esigenze organizzative e funzionali dell’Ente).

La scelta di acquistare direttamente degli immobili è sicuramente vantaggiosa sia sotto il profilo finanziario che per l’economicità della operazione: ricorrendo ad un mutuo per l’acquisto, calcoli alla mano, sosterremmo infatti un costo di ammortamento annuo che è sensibilmente inferiore a quanto paghiamo per i fitti passivi, con consistenti risparmi di risorse che possono essere destinate ad altri investimenti ed altri interventi prioritari. Soprattutto, in questa ipotesi,

il Comune diventa proprietario degli immobili e, decorso il periodo di ammortamento, si affrancherebbe in via definitiva da qualsiasi onere.
In questa direzione, abbiamo già valutato la possibilità, sulla base di offerte pervenuteci autonomamente da potenziali venditori, di procedere all'acquisto di unità immobiliari, per complessivi 12.000 metri quadrati circa di superfici, nelle quali dislocare gran parte degli uffici comunali attualmente in locazione ed il cui costo supera attualmente il milione di euro. E' chiaro, anzitutto, che procederemo con la massima trasparenza e pubblicità: tra alcuni giorni sarà pubblicato l'avviso di 'manifestazione di interesse', come da deliberazione della Giunta del mese di aprile scorso, allo scopo di valutare compiutamente ogni immobile confacente allo scopo.
Ciò che mi preme di più rimarcare in questa sede è però, alla luce di qualche perplessità manifestata da alcuni Consiglieri della opposizione, la indubbia convenienza della operazione: il progetto prevede infatti una spesa di acquisto per circa 8,5-9 mln di euro, da coprire in massima parte col ricorso ad un mutuo ipotecario e, per la differenza, con la cessione di immobili di proprietà comunale inidonei ad allocarvi uffici e già inclusi nel piano annuale di dismissione del patrimonio del Comune. Tale approvvigionamento finanziario, come detto, comporterebbe per il nostro Ente un costo annuale per rate di ammortamento di gran lunga inferiore a quello oggi sostenuto per i relativi fitti passivi: per intenderci, un risparmio annuale nell'ordine di 400/500 mila euro, dipendente dalla durata del mutuo (15 o 20 anni) e dai tassi che riusciremo a spuntare.
L'operazione in discorso ha subìto un rallentamento alla fine dell'anno trascorso per presunte limitazioni imposteci dalla vecchia legge di stabilità, che però adesso sono venute meno.
Intendiamo muoverci speditamente. Da parte mia sono pienamente disponibile ad un confronto in commissione o nelle adatte sedi istituzionali, per dettagliare e supportare la validità della scelta intrapresa, nell'ottica di qual dialogo costruttivo più

volte invocato”.
Santi Pane
Assessore al Bilancio
Comune di Siracusa

Siracusa. "Desdemona e le altre", convegno sul femminicidio attraverso la letteratura e l'arte

“Desdemona e le altre” è il tema di un convegno organizzato per sabato pomeriggio, alle 17, nella sala Borsellino di palazzo Veremexio dalla Fildis Siracusa. L’obiettivo è quello di affrontare il tema del femminicidio e della violenza di genere attraverso l’arte, il diritto, la letteratura. L’incontro ha il patrocinio dell’Isisc, l’istituto internazionale di Scienze criminali e del Comune di Siracusa. “L’appuntamento rientra nell’ambito delle attività socio-culturali promosse dalla Fildis, che opera nel territorio da oltre un trentennio e che dal 2012 agisce in stretta collaborazione con il Centro antiviolenza “La Nereide” di Adriana Prazio in forza di un protocollo d’intesa- spiega la presidente Fildis , Maria Vittoria Fagotto Berlinghieri – “Abbiamo sentito il dovere di dedicare un convegno al ‘femminicidio’, partendo dalla considerazione che la violenza non si configura come un fenomeno occasionale ma come espressione gravissima del potere di genere esasperato fino alla sua estrema conseguenza”. Il convegno sarà introdotto dalla rappresentazione teatrale dell’atto V dell’Otello di Shakespeare, che è l’atto cruciale in cui Otello, travolto

dalla gelosia, uccide stoicamente Desdemona nel letto nuziale. Ad interpretarlo, gliattori Marco Scuotto e Giulia Acquasana dell'associazione Extramoenia, per la regia di Agostino De Angelis. Previsti gli interventi del Sostituto Procuratore, Antonio Nicastro, della scrittrice Simona Lo Iacono, dell'avvocato matrimonialista, Oriana Ortisi , dell'ex presidente dell'Isisc, Ezechia Paolo Reale.Alla riflessione giuridica e socio-antropologica seguirà la presentazione dell'antologia "Noi siamo Desdemona" (2014, Algra editore), una raccolta di racconti sul femminicidio, testimonianza narrativa del fenomeno con la partecipazione delle scrittrici Maria Attanasio, Angela Bonanno, Marinella Fiume, Lia Levi, Simona Lo Iacono, Mavie Parisi, Anna Pavone, Maria Rita Pennisi, Tea Ranno, Maria Lucia Riccioli, Maria Grazia Sclafani, Elvira Seminara. I racconti verranno a mescolarsi a scene di tango argentino.

Siracusa. "Desdemona e le altre", convegno sul femminicidio attraverso la letteratura e l'arte

"Desdemona e le altre" è il tema di un convegno organizzato per sabato pomeriggio, alle 17, nella sala Borsellino di palazzo Veremexio dalla Fildis Siracusa. L'obiettivo è quello di affrontare il tema del femminicidio e della violenza di genere attraverso l'arte, il diritto, la letteratura. L'incontro ha il patrocinio dell'Isisc, l'istituto internazionale di Scienze criminali e del Comune di Siracusa. "L'appuntamento rientra nell'ambito delle attività socio-

culturali promosse dalla Fildis, che opera nel territorio da oltre un trentennio e che dal 2012 agisce in stretta collaborazione con il Centro antiviolenza "La Nereide" di Adriana Prazio in forza di un protocollo d'intesa- spiega la presidente Fildis , Maria Vittoria Fagotto Berlinghieri – "Abbiamo sentito il dovere di dedicare un convegno al 'femminicidio', partendo dalla considerazione che la violenza non si configura come un fenomeno occasionale ma come espressione gravissima del potere di genere esasperato fino alla sua estrema conseguenza". Il convegno sarà introdotto dalla rappresentazione teatrale dell'atto V dell'Otello di Shakespeare, che è l'atto cruciale in cui Otello, travolto dalla gelosia, uccide stoicamente Desdemona nel letto nuziale. Ad interpretarlo, gliattori Marco Scuotto e Giulia Acquasana dell'associazione Extramoenia, per la regia di Agostino De Angelis. Previsti gli interventi del Sostituto Procuratore, Antonio Nicastro, della scrittrice Simona Lo Iacono, dell'avvocato matrimonialista, Oriana Ortisi , dell'ex presidente dell'Isisc, Ezechia Paolo Reale.Alla riflessione giuridica e socio-antropologica seguirà la presentazione dell'antologia "Noi siamo Desdemona" (2014, Algra editore), una raccolta di racconti sul femminicidio, testimonianza narrativa del fenomeno con la partecipazione delle scrittrici Maria Attanasio, Angela Bonanno, Marinella Fiume, Lia Levi, Simona Lo Iacono, Mavie Parisi, Anna Pavone, Maria Rita Pennisi, Tea Ranno, Maria Lucia Riccioli, Maria Grazia Sclafani, Elvira Seminara. I racconti verranno a mescolarsi a scene di tango argentino.

Siracusa. Costanza Castello

alla guida dei club Forza Silvio siciliani

Costanza Castello responsabile regionale dei Club Forza Silvio per la Sicilia. La nomina è arrivata ieri da parte del coordinatore nazionale, Marcello Fiori. I responsabili regionali dei club avranno il compito di rafforzare la rete sul territorio e individuare le aree non ancora raggiunte. “Con le nomine dei responsabili di tutte le regioni italiane – ha dichiarato Fiori – puntiamo a rafforzare la rete dei Club Forza Silvio, che devono diventare sempre di più la radice popolare del movimento politico di Forza Italia, dando voce e un’organizzazione stabile ai moderati italiani, così da favorire la crescita di una nuova classe dirigente e di quel rinnovamento della politica voluto dal presidente Berlusconi”.

Siracusa. Mega yacht alla Darsena: è di un magnate russo pronto a investire nel turismo

Si chiama “Ace”, in italiano asso, ed è lo spettacolare mega yacht che fa bella mostra di se alla Darsena. Bianco, si fa ammirare per la linea aggressiva e l’elicottero. Decine e decine di foto ricordo e mistero sulla identità del suo proprietario. Arcano risolto da SiracusaOggi.it: il proprietario dell’Ace è magnate russo, giovane e innamorato della Sicilia. Doveva far tappa a Taormina, alla fine ha scelto Siracusa. Non e Abrahmovic, come qualcuno aveva

ipotizzato. Il ricco “turista” sarà accompagnato in provincia dall’agente marittimo, Alfredo Boccadifuoco che ne protegge la privacy ma conferma la possibilità che il magnate investa nel siracusano. Sarebbe interessato ad una struttura nei pressi di Portopalo (Castello Tafuri?) da trasformare in resort a sei stelle. In passato, di quell’area si era innamorato anche Micheal Schumacher, accompagnato sempre da Boccadifuoco. Poi, però, non se ne fece nulla.
(foto: Siracusaoggi.it)

Siracusa. Lieto fine per i lavoratori sul cornicione: nessun licenziamento, salvi tutti i nove posti

Nessun lavoratore sarà licenziato. Posto “salvato” per i nove lavoratori licenziati dalla AMT spa, la società che gestisce l’hotel Des Etrangers di passeggio Adorno, a Siracusa. La Nuova Tecnologie srl ha siglato l’accordo con la Fisascat Cisl presente con il proprio segretario generale, Vera Carasi. Da domani, i nove addetti ai servizi ai piani, al facchinaggio e alla lavanderia, torneranno a lavoro conservando tutti i profili professionali ed economici acquisiti in anni di attività all’interno del Des Etrangers.
Nel primo pomeriggio, infine, l’accorso siglato tra l’azienda romana e la Fisascat Cisl. Resta aperta, adesso, l’altra parte della vertenza che vede coinvolti altrettanti lavoratori addetti alla ristorazione. Per loro l’offerta dell’azienda prevede la trasformazione del contratto da tempo indeterminato a part time stagionale. Una proposta messa in discussione dal

sindacato e dai lavoratori che vedrebbero decurtati i loro stipendi di quattro mensilità. “Siamo riusciti a salvaguardare questi posti di lavoro ed evitare la beffa del licenziamento nella giornata del Primo maggio – ha dichiarato Vera Carasi – Ora continuiamo la nostra azione per salvaguardare i diritti degli altri nove lavoratori”.
“Ha prevalso la linea della Cisl e la responsabilità – ha aggiunto Paolo Sanzaro – Una città turistica come la nostra non può sopportare questi atteggiamenti e queste decisioni che mortificano professionalità riconosciute”.
Lunga la trattativa all’interno dell’albergo dove si è assistito al tempestivo intervento degli uomini della Digos, il confronto con il sindaco Garozzo accompagnato dall’assessore al Turismo, Italia, e lo stesso segretario generale della Ust Cisl, Paolo Sanzaro, che si sono soffermati ad ascoltare il gruppo Acquamarcia e gli stessi lavoratori.

Siracusa. La protesta sul cornicione dei dipendenti del Des Etrangers e l'intervento del sindaco Garozzo. "Vicina soluzione"

Sono scesi dal cornicione i due dipendenti del Des Etrangers che per protesta avevano raggiunto questa mattina il punto più alto dell’albergo a cinque stelle. Era stata indetta per oggi una giornata di sciopero per protestare contro gli annunciati licenziamenti (almeno 9) e la riduzione di ore e di durata del

contratto. Subito alta la tensione quando i due hanno srotolato sul punto più alto dell'edificio il loro striscione. Sotto c'erano altri colleghi, con i rappresentanti sindacali della Fisascat Cisl. Immediato l'intervento di vigili del fuoco e polizia. Chiesto anche un incontro con il sindaco, Giancarlo Garozzo. Il primo cittadino ha subito raggiunto l'hotel, insieme all'assessore al turismo Francesco Italia. Come prima cosa, ha chiesto che i due rinunciassero alla loro pericolosa azione di protesta. Una volta scesi, è stato allestito sul posto un incontro con l'azienda e i sindacati per capire la situazione e valutare come salvaguardare i lavoratori. Aperture da ambedue le parti lasciano intravedere una possibile positiva conclusione della vicenda. Al termine dell'incontro, il sindaco si è soffermato con i lavoratori in sciopero, all'esterno dell'hotel, ed a loro ha spiegato le ultime novità.
In 18 sono stati inseriti dal 23 novembre dello scorso anno nel procedimento di esubero personale aperto dalla AMT spa, gestore della struttura a 5 stelle. Lo sciopero, è stato indetto dalla Fisascat Cisl di Ragusa Siracusa, che il 10 febbraio scorso si era rifiutata di siglare l'accordo proposto dall'azienda, ed è stato proclamato all'indomani del rifiuto da parte di AMT spa di sottoscrivere il documento che garantirebbe diritti economici ed occupazionali ai dipendenti coinvolti. A rischio licenziamento sono i 9 lavoratori impiegati ai piani, nel facchinaggio ed in lavanderia, che dovrebbero essere garantiti nell'esternalizzazione del servizio ad un'azienda terza (Nuove Tecnologie srl di Roma).

Siracusa. La protesta sul

cornicione dei dipendenti del Des Etrangers e l'intervento del sindaco Garozzo. "Vicina soluzione"

Sono scesi dal cornicione i due dipendenti del Des Etrangers che per protesta avevano raggiunto questa mattina il punto più alto dell'albergo a cinque stelle. Era stata indetta per oggi una giornata di sciopero per protestare contro gli annunciati licenziamenti (almeno 9) e la riduzione di ore e di durata del contratto. Subito alta la tensione quando i due hanno srotolato sul punto più alto dell'edificio il loro striscione. Sotto c'erano altri colleghi, con i rappresentanti sindacali della Fisascat Cisl. Immediato l'intervento di vigili del fuoco e polizia. Chiesto anche un incontro con il sindaco, Giancarlo Garozzo. Il primo cittadino ha subito raggiunto l'hotel, insieme all'assessore al turismo Francesco Italia. Come prima cosa, ha chiesto che i due rinunciassero alla loro pericolosa azione di protesta. Una volta scesi, è stato allestito sul posto un incontro con l'azienda e i sindacati per capire la situazione e valutare come salvaguardare i lavoratori. Aperture da ambedue le parti lasciano intravedere una possibile positiva conclusione della vicenda. Al termine dell'incontro, il sindaco si è soffermato con i lavoratori in sciopero, all'esterno dell'hotel, ed a loro ha spiegato le ultime novità.

In 18 sono stati inseriti dal 23 novembre dello scorso anno nel procedimento di esubero personale aperto dalla AMT spa, gestore della struttura a 5 stelle. Lo sciopero, è stato indetto dalla Fisascat Cisl di Ragusa Siracusa, che il 10 febbraio scorso si era rifiutata di siglare l'accordo proposto dall'azienda, ed è stato proclamato all'indomani del rifiuto da parte di AMT spa di sottoscrivere il documento che

garantirebbe diritti economici ed occupazionali ai dipendenti coinvolti. A rischio licenziamento sono i 9 lavoratori impiegati ai piani, nel facchinaggio ed in lavanderia, che dovrebbero essere garantiti nell’esternalizzazione del servizio ad un’azienda terza (Nuove Tecnologie srl di Roma).